

L'indice Pmi in dicembre ai massimi da 25 mesi a 53,6. In ripresa l'Italia

# Europa, balzano i servizi

## Ordini industriali -2,2%, peggio delle stime

**S**egnali di speranza si intravedono nel Vecchio continente. L'indice Pmi servizi nell'area euro è salito in dicembre ai massimi da oltre due anni a 53,6 punti. Il dato è leggermente inferiore a quanto avevano previsto gli analisti (53,7), ma si tratta appunto della crescita più alta da 25 mesi. A novembre era stata raggiunta quota 53 punti.

Il dato è stato reso noto da Markit, che elabora l'indice su un campione di 2 mila imprese. L'incremento è guidato da Germania e Francia, mentre l'Italia è riuscita a risalire sopra la soglia di 50 punti arrivando a 53,9 dai 49,8 di novembre: è il più elevato balzo in un mese dall'aprile del 2000. Continua, invece, il calo in Spagna. In Italia, dopo la flessione di novembre, il settore dei servizi è tornato a crescere principalmente per effetto dell'aumento dei nuovi ordini, che hanno raggiunto il livello più alto da agosto 2007 e in un clima generale di maggiore ottimismo delle imprese, le cui aspettative sul settore per l'anno in corso sono al livel-



Cresce l'ottimismo nel settore dei servizi

lo più alto degli ultimi 43 mesi. Già in ottobre l'indice, a quota 52,2, indicava una crescita, ma in dicembre il ritmo di sviluppo è stato molto più elevato. Secondo **Howard Archer**, di Ihs global insight, l'ulteriore miglio-

ramento dell'indice indica che la crescita del pil della zona euro nel quarto trimestre uguaglia almeno l'espansione dello 0,4%, su base trimestrale, conseguita nel terzo trimestre.

Il punto debole della ripresa

è tuttavia ancora rappresentata dall'occupazione, con le società che continuano a tagliare posti di lavoro. L'indice relativo è rimasto negativo per il diciottesimo mese a 46,1 registrando un calo dalla lettura flash di 46,5 ma in rialzo da 44,9 di novembre.

Intanto, sul versante industriale, sempre in novembre sono cresciuti i prezzi della produzione: Eurostat ha comunicato che sono saliti su base mensile dello 0,1%, peggio delle previsioni che stimavano +0,2%. Su base annua, sempre a novembre, si è verificata una flessione del 4,4%. È stato rivisto anche il dato di ottobre a +0,3% dal precedente +0,2%. Il dato annuale di ottobre si è attestato a -6,6% dal 6,7%.

Inoltre gli ordini industriali sono diminuiti in ottobre, segnando un -2,2% mensile, peggio delle attese che vedevano una flessione dell'1,1%. Il dato annuo segna un calo del 14,5% contro le previsioni di -11,6%. È stato rivisto al rialzo il dato di settembre a +1,7% da +1,5%.